

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Il dono della legge: i dieci comandamenti

IL DONO DELLA LEGGE

Salmo 16

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene".

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:

io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Introduzione

Il Decalogo nella Sacra Scrittura

- L' Antico Testamento: posto centrale nella Torah
- Il Decalogo è un cammino di vita: *le dieci parole*
- (Es 34,28; Dt 4,13; 10,4) *assert hadevarim*
- Il Talmud: *assert hadiberot*
- La centralità dello *Shemà* (Dt 6,4-9)

Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". Ed egli chiese: "Quali?". Gesù rispose: "Non *uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso*". Il giovane gli disse: "Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?". Gli disse Gesù: "**Se vuoi essere perfetto**, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi"

(MT 19,16-19)

Introduzione

Il Decalogo e la moralità cristiana

- S. Agostino: divide in base al comandamento dell'amore
- I Padri usavano lo schema delle due vie (*la lettera di Barnaba*)
- La tradizione rabbinica, Calvino, riformatori e anglicani seguono un'altra divisione dei dieci comandamenti

I diversi comandamenti del Decalogo non sono in effetti che **la rifrazione dell'unico comandamento riguardante il bene della persona**, a livello dei molteplici beni che connotano la sua identità di essere spirituale e corporeo, in relazione con Dio, col prossimo e col mondo delle cose.

(VERITATIS SPLENDOR 13)

Introduzione

Il Decalogo e la portata universale

- Contiene un'espressione privilegiata della "legge naturale" (CCC 2070)
- 10 dicembre 1948 La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- I dieci comandamenti sono incisi da Dio nel cuore dell'esser umano (CCC 2072)

Introduzione

finalità del corso

- Collocarlo nel suo contesto storico
- Strumento per orientarsi e non una sintesi
- Carattere diocesano del corso

Un discepolo fece visita al suo maestro che gli chiese: - Cos'hai imparato?

Il discepolo rispose: - Ho attraversato tre volte il Talmud!

Il maestro disse: - ma il Talmud ti ha attraversato?

(OUKNIN, Le Dieci Parole)

Introduzione

metodologia

- Tesi: Ecclesiologia e Morale il legame tra Decalogo e Alleanza
- Antitesi: Commento alle dieci Parole viste nel loro legame
- Sintesi finale

Introduzione

bibliografia

- **Bibbia di Gerusalemme;**
- **Catechismo Chiesa Cattolica;**
- Testi del Magistero citati nelle slides;
- EMILIANO JIMÉNEZ HERNANDEZ, *Il decalogo, dieci parole di vita*, Chirico, 2012 Napoli;
- MARC-ALLAN OUAKNIN, *Le dieci parole*, Paoline, 2001 Milano;
- OTTO HERMANN PESH, *I dieci comandamenti*, Queriniana, 1991 Brescia.

La vita morale a partire dall'Alleanza

La vita morale a partire dall'Alleanza

Ebraismo

- Dio e verità non possono esulare da un avvenimento storico (G. VON RAHD)
- *emet* (dal verbo *aman, amud*: sostegno stabile e durevole)
- Dt 26,5b-9: Credo Ebraico
- Dt 6,20-23: Trasmissione di fede ai figli
- a livello relazionale, sempre la fede nasce da un incontro

*Poiché tuo **sposo** è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo **redentore** è il Santo d'Israele.*

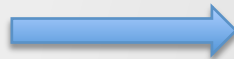
(Is 54,5)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Documento dell'Alleanza nell'Esodo

- cc 19-24: grande complesso storico; Alleanza del Sinai
- Decalogo occupa un posto centrale Es 20,1-17
- Es 19,25-20,1 non c'è connessione
- Connessione tra 19,16-20,18-21

3 brani autonomi



Teofania 19,14-16; 20,18-21

Processione verso il Sinai 19,17-25

Decalogo 20,1-17

La vita morale a partire dall'Alleanza

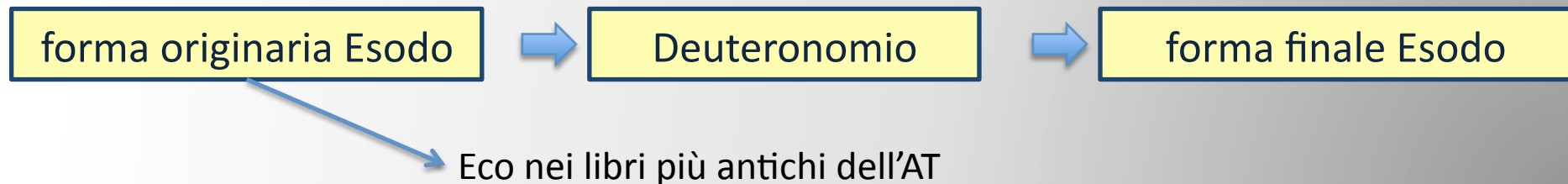
Documento dell'Alleanza nell'Esodo

Il Decalogo è più antico del Deuteronomio

- L'autore del deuteronomio presuppone noto Es 19,14-20
- 3° e 4° comandamento si dice "*come ti ha comandato*"
- 9° comandamento: migliora la situazione della donna

Nel precetto sabbatico la versione dell'Esodo è più recente

- Il Deuteronomio fa riferimento alla liberazione dall'Egitto
- Il libro dell'Esodo fa riferimento alla creazione



La vita morale a partire dall'Alleanza

Documento dell'Alleanza nell'Esodo

(Es 20,1-21) Decalogo: il prologo storico fa da collegamento

- *dieci parole* (Es 34,27-28)
- *libro dell'alleanza* (Es 24,7)

(Es 20,22-23,33) codice dell'alleanza

(Es 24,1-18) conclusione alleanza

- (24,3-8) rito del sangue: segna la conclusione
- (2,9-11) pasto di comunione: unione tra Dio e Israele

*Il Signore disse a Mosè: "Scrivi queste **parole**, perché sulla base di queste parole io ho stabilito un'alleanza con te e con Israele".*

*Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti senza mangiar pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole **le parole dell'alleanza**, le dieci parole.*

(Es 34,27-28)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Documento dell'Alleanza nel Deuteronomio

- Luogo privilegiato: all'inizio secondo discorso di Mosé (Dt 4,44 ss)
 - rielabora elementi già formulati in una promulgazione liturgica
 - rinnovazione dell'Alleanza Sinaitica fatta per ordine di Dio nella terra di Moab
 - spiega la legge di Dio
 - spiega il senso del primo comandamento
 - promulga il codice deuteronomico
 - allude spesso all'Oreb e al decalogo (Dt 4,13; 9,9; 10,4; 11,5)
 - esistenza di Israele legata all'osservanza (Dt 30,15-18)

*Il Signore nostro Dio ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. Il Signore non ha stabilito questa alleanza con i nostri padri, ma **con noi che siamo qui oggi** tutti in vita. Il Signore vi ha parlato faccia a faccia sul monte dal fuoco, mentre io stavo tra il Signore e voi, per riferirvi la parola del Signore, perché voi avevate paura di quel fuoco e non eravate saliti sul monte .*

(Dt 5,2-5)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Non c'è Alleanza senza Parola di Vita

- la grazia precede il comandamento
- decalogo preceduto da una buona notizia (GS 18, 22, 45)
- Il *Kerygma* e la vita in Cristo: l'uomo nuovo

Il cristiano poi, reso conforme all'immagine del Figlio che è il primogenito tra molti fratelli riceve «le primizie dello Spirito» per cui **diventa capace di adempiere la legge nuova dell'amore**. In virtù di questo Spirito, che è il «pegno della eredità», tutto l'uomo viene interiormente rinnovato, nell'attesa della «redenzione del corpo»: «Se in voi dimora lo Spirito di colui che risuscitò Gesù da morte, egli che ha risuscitato Gesù Cristo da morte darà vita anche ai vostri corpi mortali, mediante il suo Spirito che abita in voi».

(GS 22)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Non c'è Alleanza senza Parola di Vita

- Il decalogo sgorga dalla **riconoscenza** (GS 72; LG 40; Ef 2,8-9)
- il comandamento di Dio non può separarsi dalla liberazione

Sedheq

Giustizia, rimane fedele all'impegno verso il suo popolo.

Amare non è un sentimento ma un'azione

La legge poi sopravvenne perché abbondasse caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, **così regni anche la grazia mediante la giustizia** per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

(Rm 5,20-21)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Non c'è Alleanza senza Parola di Vita

- Il decalogo non è uno strumento per acquisire la liberazione
- modo indicato da Dio per vivere con lui
- CCC 2061-2063: esistenza morale come risposta all'iniziativa di Dio
- La fede che si rende operosa per mezzo della carità (Gal 5,6)

Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

(Dt 6,5-9)

La vita morale a partire dall'Alleanza

Non c'è Alleanza senza Parola di Vita

Conclusione: necessità di un **contesto storico**

- Il decalogo è accompagnato da un prologo (Es 20,20; Dt 5,6)
Io sono il Signore tuo Dio
- L'agire morale prende tutto il proprio senso nella e per l'Alleanza (CCC 2061)
- L'esistenza morale è risposta all'iniziativa d'amore del Signore (CCC 2062)
- Bonhoffer: *“chi vuol parlare dei comandamenti deve cercarli nell'arca dell'alleanza”*.

Il genere letterario

Lo schema dell'Alleanza

G. H. MENDENHALL E K. BALTZER

Diritto internazionale dell'antico Oriente

Trattati ittiti, XIV-XIII sec. genere letterario dell'Alleanza:

- Preambolo e titoli del Gran Re
- Prologo storico che narra i benefici fatti in favore del vassallo
- Dichiarazione fondamentale
- Stipulazioni particolari
- Invocazioni di testimoni
- Benedizioni e maledizioni

Il genere letterario

Lo schema dell'Alleanza

Alleanza sinaitica

Le differenze:

- L'esperienza unica della teofania
- Il rito del sangue e il pasto di comunione
- Preambolo storico costituisce una parte autonoma
- Il prologo decalogale si riferisce alla teofania del Sinai
- Trattati ittiti mancano del carattere globale dei comandamenti apodittici del Decalogo
- Mancano benedizioni e maledizioni
- Manca l'invocazione dei testimoni

Il genere letterario

Età del decalogo

Varie tesi sull'età dell'attuale decalogo:

- Frutto di un'evoluzione del documento prodotto a conclusione di un'Alleanza avvenuta sul Sinai
- Somiglianza con i trattati ittiti fa pensare ad un'origine sinaitica: Mosé, o i *trasmettitori di tradizioni* avrebbero conosciuto questa formula dai loro contemporanei. Mosé (1270-1240)
- Epoca in cui Israele ancora non si era confrontato con altre culture: tappa seminomade della storia di Israele

Conclusioni:

1. da sempre relazione decalogo e alleanza indissolubile
2. è considerata sempre parola di Dio

Il genere letterario

L'uso delle proibizioni

Critica classica: elenco di proibizioni, pedagogia deficiente

- Il Decalogo non contiene solo proibizioni
- Il primo comandamento varierà lungo la storia assumendo formulazione positiva
- La formulazione negativa appare pedagogica perché sottolinea la gratuità
- decalogo ha funzione di frontiera: delimita le zone in cui Israele si può muovere senza perdere la libertà ottenuta
- BOHOFFER: *“davanti ad ognuna di queste preposizioni aggiungiamo un perciò”*

Decalogo e Diritto Naturale

La creazione si desume dall'Alleanza

La chiave antropologica:

- Contesto biblico: storia di salvezza, non ideale umanitario
- Il Creatore si rivela alla creatura: “sii uomo” (Gen 1,26)
- Insistenza giovannea (Gv 13,34)
- CCC 1962: Dio ha scritto sulle tavole ciò che gli uomini non riuscivano a leggere nei loro cuori

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo *Abbà! Padre!* **Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.** E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

(Rm 8,14-17)

Decalogo e Diritto Naturale

La questione della verità

Legame tra libertà e verità

Nei paesi sviluppati, una seria **crisi morale** sta colpendo la vita di molti giovani, lasciandoli andare alla deriva, spesso senza speranza [...] Come possiamo aiutarli? Solo **inculcando** in essi *una elevata **visione morale***, una società può garantire ai suoi giovani la possibilità di maturare come **esseri umani liberi** e intelligenti, dotati di un grande senso di responsabilità per il bene comune e capaci di lavorare con gli altri alla creazione di una comunità e di una nazione con una forte tempra morale [...] Educare senza un sistema di valori basato sulla verità significa abbandonare la gioventù alla confusione morale, all'insicurezza personale e alla facile manipolazione.

GIOVANNI PAOLO II, *VIII GmG*, (Denver, 12-8-1993)

Decalogo e Diritto Naturale

La questione della verità

oggi libertà e verità sono slegate slegate:

- Il paganesimo e la mancanza di libertà
- La rivelazione biblica ed il rapporto tra verità e libertà (Gen 3; Gv 8,32)
- L'epoca moderna: *Auctoritas, non veritas, fecit legem*



Decalogo legge di Comunità

Il Memoriale e la comunità

(Es 19,3b-6) presenta l'Alleanza in un quadro storico

- azione unilaterale e gratuita di Yahwè
- *Ora se daretè ascolto*: alleanza libera
- *regno di sacerdoti*: unione intima
- *nazione santa*: missionarietà

Egli dice infatti:

Al momento favorevole ti ho esaudito

E nel giorno della salvezza ti ho soccorso

Ecco ora il giorno favorevole, ecco ora il giorno della salvezza

(2Cor 6,2)

Decalogo legge di Comunità

Il Memoriale e la liturgia

- Equilibrio tra culto e morale
- l'alleanza si rinnova attraverso il **memoriale** degli atti salvifici (Dt 4,37-40; 31,9-12)
 - liberazione schiavitù
 - passaggio mar rosso
 - provvidenza nel deserto
- ogni volta che Israele ascolta il decalogo si pone davanti la morte e la vita (Dt 6,6-9)
 - Esilio segna la perdita di libertà
 - Aascolto porta alla conversione (Dt 4,23-21)

Decalogo legge di Comunità

Alleanza era essenzialmente comunitaria

Il decalogo nell'oggi del culto:

- Codice di Hamurrabi: leggi che proteggono lo schiavo, riposo il settimo giorno...
- Specificità Torah: capacità di tramandare (Es 13,14; Dt 6,7)

Moses Rabbenu: Mosé nostro maestro

Ivri: radice laavor, tramandare

Even: Av (Padre) e Ben (Figlio)

Decalogo legge di Comunità

La celebrazione del giubilo

Il decalogo diventa **frutto** della celebrazione dell'Alleanza
(Sal 16,11; 40,9; 119,12)

Relazione con Dio

Relazione con gli uomini

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi

(Sal 19,8-19)

Sintesi lezione

- Finalità, metodologia e bibliografia del corso
- Fin dalle tradizioni bibliche più antiche il Decalogo è posto in relazione all'Alleanza in maniera indissolubile
- La Grazia precede il comandamento
- Il decalogo segna il legame tra libertà e verità
- L'Alleanza è un evento comunitario: *Ecclesiologia e Morale*